Reg. n. 2/2023

COMUNE DI LAONO

PROVINCIA DI SAVONA

PROTOCOLLO DI INTESA TRA ISTITUTO COMPRENSIVO LOANO-BOISSANO E COMUNE DI LOANO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LOANO BOISSANO

TRA

La Dott.ssa GARGIULO Marta, nata a [redacted], la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente Area 2 del Comune di Loano, in osservanza del decreto sindacale n. 75 del 31/12/2021 ed in esecuzione dell'art. 40 del vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 34/91 e s.m.e i., dell'art. 107 del T.U. 18/08/2000 n. 267, in rappresentanza e per conto del Comune di Loano (codice fiscale n. 00308950096)

E

Il Dott. PERI Silvio, nato a [redacted], in qualità di Dirigente pro tempore dell'Istituto Comprensivo Loano-Boissano con sede in Loano, Corso Europa n.26 (codice fiscale 90051610096)

PREMESSO che:

- la scuola italiana si propone come agenzia formativa, inserita in un contesto territoriale, impegnata a promuovere lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze funzionali allo sviluppo sociale, culturale ed

economico del territorio di riferimento, unitamente ad una pluralità di soggetti formativi, pubblici e privati che hanno similari obiettivi;

- in questa prospettiva, la scuola ha la necessità di sintonizzarsi maggiormente con le richieste e i bisogni del territorio, di confrontarsi con altre scuole, con soggetti formativi, con le istituzioni presenti nel territorio, di creare reti di relazioni, di innervarle di processi negoziali attivando una organizzazione tendente alla stipula di un Patto di alleanza pedagogica, finalizzato a realizzare un sistema formativo integrato territoriale tra la scuola, l'ente locale ed eventuali altri soggetti, per implementarne l'offerta formativa.

DATO ATTO CHE tali presupposti risultano formalizzati anche dal contesto normativo di riferimento e in particolare:

- la Legge n° 59/1997, che riconosce l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche ed attribuisce agli Enti Locali funzioni di programmazione territoriale con l'obiettivo di inserire l'istruzione e la formazione all'interno delle politiche di sviluppo del territorio;

- il Decreto Legislativo n° 112/1998, che conferisce funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali in materia d'istruzione;

- il D.P.R. n° 275/1999, che prevede forme di raccordo tra Istituzioni Scolastiche ed Enti locali ai fini di una programmazione coordinata dell'offerta formativa sul territorio;

- il d.lgs n° 267/2000, che configura il Comune come "l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo";

- la Legge n° 328/2000, che definisce le modalità di attuazione del sistema

integrato di interventi e servizi sociali e le azioni da integrare e coordinare con le politiche sanitarie, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

- la Legge Costituzionale n° 3/2001, che eleva a rango costituzionale il principio dell'autonomia scolastica, attribuisce ai Comuni nuove funzioni amministrative in materia scolastica secondo il principio di sussidiarietà e fonda i rapporti tra Comuni e Istituzioni Scolastiche autonome su forme di accordo, di concertazione, di coordinazione;

- la Legge n° 53/2003, che conferisce al Governo la delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e di formazione professionale;

- la Legge n° 169/2008, che converte in legge, con modificazioni, il decreto legge 1° settembre 2008, n° 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

- la Legge Quadro n° 104/1992, che sancisce le linee e i principi alla base del processo di integrazione scolastica delle persone con disabilità;

- la Legge n° 296/1996, che prevede la stipula di accordi istituzionali per garantire il rispetto delle effettive esigenze degli alunni disabili sulla base di accordi interistituzionali;

- la Legge n° 170/2010, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

- le Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012, che prevedono che la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e

contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;

- la Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 dicembre 2012, che definisce strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

- le raccomandazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del settembre 2015;

- la Legge n° 107/2015, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione che, tra l'altro, prevede:

• di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

• di sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio;

• di valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, alla legalità e al rispetto dell'ambiente, a sani stili di vita e all'utilizzo critico e consapevole dei social network;

• di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e il riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione;

• di contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;

• di favorire l'integrazione e il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali;

• di sostenere progetti didattici in rete tra le scuole;

-il Piano Scuola 2020-2021, rapporto del 13 Luglio 2020 e le successive modificazioni ed integrazioni

- il Decreto Legge n°9 del 2021, art.3 con nota del Ministero della Pubblica Istruzione

RILEVATO CHE tali normative prendono atto dei profondi cambiamenti che hanno interessato negli ultimi anni il sistema educativo e formativo, in un contesto di crescente complessità, sensibilizzando ad una forte interazione tra tutti i soggetti istituzionali che, secondo il principio di sussidiarietà, hanno competenze, funzioni e specifiche responsabilità nell'erogazione del servizio;

CONSIDERATO CHE le nuove e rinnovate esigenze formative interessano anche le scuole dell'I.C. di Loano-Boissano, impegnate nell'attività di ripartenza del periodo post pandemico, che ha determinato anche una progressiva riduzione delle risorse ed allo stesso tempo la necessità dell'incremento e diversificazione dei bisogni, non solo strettamente educativi, dei ragazzi e delle loro famiglie

RILEVATO, PERTANTO, che in questa delicata fase diventa essenziale la collaborazione delle altre istituzioni ed in particolare di prioritaria importanza l'intervento dell'ente locale, nel supporto e nella collaborazione per porre in essere azioni connesse a tali obiettivi, nonché le associazioni del territorio che in collaborazione con l'ente locale forniscono supporto nello sviluppo culturale, sportivo e sociale delle nuove generazioni

RITENUTO, sulla base delle positive esperienze già messe in atto negli scorsi anni, di consolidare in un nuovo ed aggiornato protocollo di intesa,

denominato Patto per la scuola, la collaborazione con l’ente locale;

DATO ATTO CHE il protocollo intende proporre le seguenti finalità:

• promuovere un’azione educativa globale finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;

• sostenere una Scuola, attenta ai bisogni dei singoli alunni e delle loro famiglie, che ne riconosca la centralità come soggetti attivi e responsabili;

• favorire il costituirsi della Scuola come presidio educativo del territorio, centro di aggregazione e promozione culturale, sportiva e sociale, luogo privilegiato di accoglienza e d’intreccio tra saperi, per farne una reale "comunità educante", valorizzando al contempo azioni di rete tra le diverse scuole;

• individuare percorsi mirati di orientamento in grado di sostenere gli alunni e le loro famiglie nelle diverse fasi di passaggio e favorire scelte consapevoli e capaci di agevolare l'iter educativo e formativo;

attuare le condizioni per la programmazione e la realizzazione di un’offerta finalizzata all’innovazione educativa ed organizzativa;

garantire a tutti gli alunni pari condizioni di successo formativo, consapevole della necessità di un uso ottimale delle risorse umane, strutturali e finanziarie a disposizione;

valorizzare una reale autonomia delle Istituzioni scolastiche capace di sviluppare un piano di comunicazione efficace per promuovere, condividere e diffondere buone prassi ed eccellenze e di valorizzare i propri ambienti di apprendimento e di costituirne di nuovi, in ottica innovativa e utilizzando anche gli spazi del territorio;

• Concertare e coordinare le azioni e gli interventi di politica scolastica promossi dall'Istituzione scolastica di concerto con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni del territorio

CHE pertanto con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 20/12/2022, con delibera n. 47 del Collegio docenti del 19/12/2022 e con delibera del Consiglio d'Istituto n. 30 del 21/12/2022 è stato approvato il "Protocollo di intesa fra l'Istituto Comprensivo Loano Boissano e il Comune di Loano per l'organizzazione dell'offerta formativa dell'istituto".

Tutto ciò premesso e richiamato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

## TITOLO I

## SOGGETTI E ORGANISMI DI GOVERNO DEL SISTEMA SCOLASTICO TERRITORIALE

### Art. 1 - Soggetti coinvolti

Il Patto per la Scuola coinvolge:

- l'Amministrazione Comunale,
- le Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado, che aderiscono al presente Protocollo di intesa previo parere dei competenti organi collegiali.

Le parti si impegnano, nella logica di città educativa, al miglior uso delle risorse disponibili, alla semplificazione delle procedure, a consolidare le relazioni anche con coinvolgimento attivo di altri soggetti del territorio quali Enti, Associazioni pubbliche e private e organismi protagonisti della realtà culturale e socio-politica locale.

### Art. 2 - Forme organizzative del Patto per la Scuola

Per il funzionamento del Patto si costituisce un Comitato di coordinamento composto da dirigente scolastico, supportato dallo staff del servizio, dal dirigente del servizio scuola del Comune di Loano che, di volta in volta potrà chiedere il supporto del dirigente dell'ufficio tecnico comunale e del servizio patrimonio, o propri delegati.

### Art. 3 - Funzioni del comitato di coordinamento

Il Comitato di Coordinamento visiona ed esprime pareri sulle linee progettuali per quanto attiene le azioni a sostegno dell'offerta formativa sulla base delle attuali esigenze della comunità;

- esamina la programmazione delle attività e ne concerta l'attuazione con i propri membri nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Comitato di coordinamento si riunisce almeno due volte all'anno (preferibilmente nel mese di Giugno e gennaio per programmare l'anno scolastico successivo) presso la sede del Comune di Loano su iniziativa del Dirigente Ufficio Scuola del Comune o del Dirigente Scolastico ed in via straordinaria ogni volta che se ne presenta la necessità.

Le proposte del Comitato di coordinamento, saranno sottoposte all'attenzione degli organismi scolastici e dell'amministrazione comunale, se ed in quanto necessitanti delle opportune approvazioni di competenza.

## TITOLO II

## INDIRIZZI PROGRAMMATICI

### Art. 4 - Azioni a sostegno dell'offerta formativa

Caratteristica e finalità degli interventi del comitato di coordinamento è quella di fornire un supporto ai percorsi formativi e di crescita dei ragazzi. Le parti concordano di programmare gli interventi a sostegno dell'offerta

formativa nelle seguenti aree di cui riconoscono la primaria importanza:

- Promozione del “benessere”

a. In coerenza con il PTOF della Scuola, attivare iniziative progettuali e interventi di consulenza e sostegno psicopedagogico per alunni, genitori e insegnanti avvalendosi, eventualmente, degli strumenti già a disposizione dell’amministrazione comunale ed in collaborazione con i preposti servizi specialistici del territorio;

b. Promuovere azioni di monitoraggio e analisi delle situazioni di disagio psico-fisico rilevate o comunque segnalate in ambito scolastico, così come delle strategie e degli interventi attuati in ambito territoriale per la prevenzione e il contrasto del disagio e la promozione del benessere mediante attivazione dei gruppi integrati multiprofessionali.

- Promozione della cittadinanza consapevole

a. Realizzare le condizioni affinché i ragazzi possano intervenire attivamente e consapevolmente nel proprio percorso di crescita individuale e sociale;

b. Attivare percorsi di ricerca e approfondimento finalizzati al recupero e alla valorizzazione della memoria storica della città, del suo patrimonio documentario (percorsi museali, archivistici e di ricerca bibliografica ecc.) e alla salvaguardia dei beni culturali e del patrimonio storico-artistico della città e dei quartieri;

c. Promuovere interventi per la diffusione di azioni e riflessioni sulle tematiche relative ai Diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti per l’Infanzia

d. Sostenere la trasmissione dei principi di solidarietà come valori civici.

- Educazione interculturale

a. Favorire l'integrazione dei saperi, delle culture e delle abilità nel pieno rispetto delle diversità culturali e sociali;

b. Sperimentare in ambito scolastico progetti di rete riguardanti:

- l'apprendimento/insegnamento dell'italiano come seconda lingua,

- l' inserimento scolastico degli alunni immigrati e l'educazione interculturale.

c. Attivare competenze specifiche e sempre più diffuse sul territorio mirate a promuovere la scuola come ambito privilegiato dell'integrazione e dello sviluppo positivo dei minori stranieri.

- Educazione ambientale e della salute

a. Promuovere iniziative volte al miglioramento della qualità della vita individuale e collettiva, con particolare riferimento agli interventi di informazione e prevenzione per la promozione della salute.

b. Diffondere la cultura del recupero, del riciclaggio e del risparmio energetico.

c. Sviluppare e sostenere corrette abitudini alimentari per favorire il miglioramento della salute prevenzione, informazione e profilassi malattie trasmissibili

- Educazione all'uso dei Linguaggi espressivi e delle forme di comunicazione

a. Teatro, danza, musica e canto: favorire e diffondere l'espressività artistica in tutte le sue forme, in particolare nella cura e sviluppo dei linguaggi espressivi corporei e nella diffusione della cultura e della pratica strumentale e corale.

b. Lingua: promuovere l’incontro, lo scambio di conoscenze e di esperienze linguistiche e culturali valorizzando la partecipazione a nuovi progetti di scambio europei.

c. Comunicazione: esplorare e conoscere i vari codici comunicativi utilizzati nei media in generale, favorendone l’utilizzo attivo e consapevole.

- Educazione allo sport

a. Favorire le occasioni formative con interventi progettuali volti a promuovere proposte motorie

b. Offrire la possibilità anche mediante il coinvolgimento delle associazioni sportive presenti sul territorio e dell’ufficio sport comunale per l’utilizzo degli impianti sportivi comunali e degli stabili del tempo libero

c. Offrire la possibilità di praticare diverse discipline sportive in orario scolastico, con l’obiettivo di promuovere la cura e la pratica delle attività sportive anche in orario extrascolastico anche e soprattutto a livello non agonistico.

d. Favorire l’inserimento degli alunni disabili all’interno delle associazioni sportive del territorio che assicurano la collaborazione con il comitato paralimpico

## Art. 5 - Compiti dell’amministrazione comunale

Per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti, l’Amministrazione Comunale si impegna a:

a. utilizzare una metodologia di lavoro basata sull’integrazione dei saperi e delle competenze programmando ed organizzando interventi volti a favorire integrazione tra le attività gestite dalla Scuola e le proposte dell’Ente Locale;

b. valorizzare, individuando modalità idonee di promozione, i percorsi e le

esperienze culturali e sportive prodotte dalle scuole;

c. favorire il confronto e l'integrazione dei soggetti operanti sul territorio in progetti e iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, in una logica di ottimizzazione delle risorse esistenti e di miglioramento dell'efficacia complessiva degli interventi;

d. erogare contributo sulla base delle disponibilità di bilancio (anche sotto forma di messa a disposizione di spazi) a parziale finanziamento dei progetti promossi e proposti dal Comitato di coordinamento, approvati dagli Organi collegiali della scuola e inseriti nel piano dell'offerta formativa nel rispetto delle previsioni del vigente Regolamento comunale sulla concessione dei contributi.

## Art. 6 - Compiti della scuola

Per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti, la scuola si impegna a:

1. valorizzare l'identità culturale e sociale della scuola, potenziandone il ruolo sul territorio e rendere visibile la propria vocazione e specificità definendo gli obiettivi educativi e istruttivi essenziali;

2. formulare, sulla base di quanto viene definito dal Comitato di coordinamento, un PTOF che dia una risposta qualificate e trasparente alle molteplici domande dell'utenza;

4. coordinare ed armonizzare le iniziative proprie con quelle promosse congiuntamente con l'Ente locale per un miglioramento dei risultati e una più efficace scelta di procedure;

5. favorire relazioni positive tra scuole per una maggior condivisione, circolarità ed ottimizzazione delle risorse;

6. garantire una proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale

rispetto agli obiettivi annualmente definiti;

7. presentare le domande di compartecipazione economica ed utilizzo di spazi all'Amministrazione nei termini e con le procedure previste dai vigenti regolamenti comunali.

## TITOLO III

## POLITICHE DELL'INCLUSIONE

### Art. 7 - tematiche sociali ed educative di interesse comune

È necessario realizzare il più ampio confronto e corresponsabilità nella città e nella scuola sulle seguenti tematiche sociali ed educative di interesse comune:

a. processi di inclusione, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili ed alle strategie di integrazione scolastica e sociale finalizzate a ridurre gli handicap e a valorizzare le diverse abilità;

b. integrazione con le politiche sociali e di solidarietà;

c. interculturalità e accoglienza dei minori stranieri;

d. prevenzione del disagio scolastico e della dispersione scolastica;

e. sostegno al successo formativo e al successo scolastico;

f. programmazione e razionalizzazione degli accessi e dell'offerta formativa.

### Art. 8 - Interventi a sostegno e prevenzione del disagio socio-culturale e della dispersione scolastica

Al fine di favorire la collaborazione con la scuola su iniziative e attività volte a contenere il disagio socio-culturale, le parti si impegnano a verificare le possibili modalità organizzative per integrare e coordinare le azioni degli Enti e Associazioni che operano in questo ambito.

### Art. 9 - Interventi di supporto agli alunni con diversabilità

Le parti si impegnano a garantire interventi di supporto agli alunni disabili al fine di attuare la loro effettiva integrazione, secondo una progettualità educativo/didattica/assistenziale concordata tra i diversi Enti che collaborano per l'integrazione stessa, sviluppata ed attuata nell'ambito delle rispettive competenze. L'Istituzione scolastica si impegna altresì ad attivare una collaborazione con le Associazioni sportive del territorio per l'avviamento allo sport dei ragazzi disabili

### Art. 10 - Interventi a sostegno dell'integrazione culturale

Le parti si impegnano a favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso una programmazione integrata degli interventi (accoglienza, alfabetizzazione, apprendimento della lingua italiana, valorizzazione delle culture, accompagnamento e sostegno), secondo le linee di intervento descritte nel presente Protocollo di intesa.

## TITOLO IV

## EDIFICI E ATTREZZATURE

### Art. 11 - Fruizione edifici ed attrezzature

La Scuola, nell'ambito del presente Patto, concorda l'utilizzo degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione per lo svolgimento di attività didattiche e formative.

In particolare per l'anno 2022/2023, con possibilità di rinnovo anche per gli anni successivi di vigenza del protocollo, l'amministrazione comunale si impegna a mettere a disposizione

a) la STRUTTURA COMUNALE "PAGODA" dal lunedì al venerdì dal 15 settembre al 15 giugno, ivi compresi alcuni sabati calendarizzati per la formazione docenti. La calendarizzazione dell'utilizzo deve essere

comunicata all'ufficio scuola con cadenza trimestrale al fine di permettere l'eventuale utilizzo degli spazi nelle giornate disponibili. Resta inteso che l'amministrazione comunale si riserva di richiedere la restituzione dello spazio per esigenze connesse alle proprie finalità istituzionali.

L'Istituzione scolastica si impegna a trasportare a propria cura e spese eventuali attrezzature da utilizzare in loco che devono essere a norma con la vigente normativa.

b) la BIBLIOTECA, il lunedì pomeriggio e il mercoledì mattina dal mese di settembre a giugno, per attività didattiche della scuola Primaria e scuola dell'Infanzia/Secondaria, previo invio all'ufficio cultura, con cadenza trimestrale, del calendario di utilizzo proposto. L'impiego di eventuali service e strumentazione è a carico dell'istituto scolastico.

c) SALA CONSILIARE per attività didattiche di educazione civica nelle date da calendarizzare in accordo con l'ufficio Segreteria Generale del Comune;

- la possibilità di assistere a una riunione del consiglio comunale in orario scolastico sarà concordata con il Presidente del Consiglio Comunale previa comunicazione alla segreteria Generale del Comune;

d) ALTRI SPAZI culturali e sportivi comunali: da definire in accordo con l'ufficio cultura e sport sulla base delle esigenze delle altre associazioni che già usufruiscono dell'utilizzo per lo svolgimento delle proprie finalità associative

e) IMPIANTO TENNIS, BOCCE, CENTRO ANZIANI: da definire in accordo con concessionario previo nulla osta dell'amministrazione comunale

Nel rispetto dell'art. 139 del DL 112/98, comma d), che assegna ai Comuni, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche, i compiti e le funzioni concernenti il

piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature e degli artt.39 e 90, comma 26, legge 289/2002 in riferimento all'utilizzo delle palestre scolastiche, le Scuole firmatarie del presente Accordo di programma si dichiarano disponibili all'utilizzo dei propri spazi, in particolare laboratori e spazi comuni in orario extrascolastico (auditorium, sale riunioni, palestre) da parte del Comune nell'ambito delle proprie attività e di quelle organizzate dalle locali associazioni culturali e sportive compatibilmente con l'utilizzo necessario allo svolgimento della propria attività didattica. Il Comune propone e comunica alla scuola un calendario dell'utilizzo degli spazi comuni assegnati entro il mese di Settembre di ogni anno; può, altresì, richiederne l'utilizzo straordinario per lo svolgimento di iniziative culturali e sportive previa comunicazione da inviarsi almeno 10 giorni prima.

## Art. 12 - Edifici scolastici e sicurezza

Le parti convengono in linea di principio che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale ed integrante di ogni istituzione scolastica: edifici scolastici funzionali, ben conservati e sicuri contribuiscono notevolmente a qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico cittadino.

A tal fine, l'Amministrazione Comunale si impegna ad ispirare i propri interventi ai piani di organizzazione della rete delle Istituzioni Scolastiche e comunque nella definizione del piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature (cfr. DIgs 112/1998, ari. 139, commi 1b) e 1d)), al rispetto del principio di responsabilità del Dirigente scolastico sugli edifici e sulla popolazione scolastica ospitata.

A sua volta, il Dirigente scolastico sì impegna:

a. a concordare modifiche nella destinazione d'uso dei locali scolastici e a concordare eventuali variazioni con l'Amministrazione Comunale, soprattutto quando richiedano interventi di personale dell'Amministrazione comunale

b. a concedere all'Amministrazione, per periodi di tempo definiti, l'utilizzo dei locali scolastici di propria pertinenza, su richiesta motivata e per necessità inoppugnabili che non contrastino con lo svolgimento dell'ordinaria attività scolastica e siano coerenti con i vigenti regolamenti

c. a non apportare modifiche di qualsiasi tipo ed entità a strutture ed impianti degli edifici concessi in uso.

## Art. 13 - Manutenzione degli edifici

L'Amministrazione Comunale si impegna a comunicare periodicamente la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e le scelte di priorità. Le richieste di manutenzione straordinaria, sottoscritte dal Dirigente Scolastico, con la sola esclusione di quelle relative ad adeguamenti normativi sulla sicurezza, dovranno essere inoltrate direttamente al Dirigente dell'Ufficio tecnico che, sentito il parere dell'ufficio scuola e patrimonio, nel caso in cui vi siano risorse disponibili provvederà ad attivare la necessaria progettazione finalizzata all' inserimento dell'intervento nel piano delle opere per l'anno successivo ed a curare i successivi adempimenti

Le richieste di manutenzione ordinaria dovranno essere inoltrate per posta elettronica all'Ufficio patrimonio che procederà, in presenza delle risorse disponibili, ad attivare l'affidamento degli interventi.

L'Amministrazione svolge gli interventi di emergenza ritenuti necessari a

proprio insindacabile giudizio a salvaguardia delle persone e delle strutture.

Le Istituzioni Scolastiche garantiscono il corretto utilizzo dei locali e rispondono economicamente di eventuali danni causati da evidente incuria, negligenza, cattivo uso e vandalismi da parte dell'utenza.

## TITOLO V

## ALTRI SERVIZI

### Art. 14 - Servizi scuolabus

L'organizzazione del servizio scuolabus è demandata all'amministrazione comunale che la disciplina con propri regolamenti. Nell'ambito del Patto per la Scuola può definirsi la possibilità di utilizzo del servizio Scuolabus per spostamenti interni al territorio comunale secondo le disposizioni del vigente regolamento comunale. Le uscite didattiche si prevedono in massimo 2 corse annue a classe la cui calendarizzazione deve essere trasmessa con cadenza trimestrale all'ufficio scuola del Comune.

### Art. 15 - Servizi mensa

L'organizzazione del servizio Mensa potrà prevedere la somministrazione dei pasti presso i Locali della Pagoda per le classi presenti in loco con pranzo al sacco (fornitura da parte della ditta di cestino viaggio); tale esigenza deve essere comunicata con almeno cinque giorni di anticipo all'ufficio scuola.

### Art. 16 – Personale ATA

Ove necessario si prevede l'organizzazione del personale ATA per garantirne la presenza anche negli spazi extrascolastici durante le attività didattiche. In particolare sono a carico del personale scolastico la pulizia e l'eventuale sanificazione della Pagoda.

## Art. 17 - Durata del Protocollo di intesa

Il presente accordo ha durata di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovato con espresso provvedimento per ulteriori cinque anni.

Annualmente le parti firmatarie del documento si incontreranno per valutare l'andamento della sua applicazione e concordare eventuali modifiche o integrazioni.

## Art. 18 - Coinvolgimento di altri enti

Il presente accordo è da intendersi aperto all'adesione di altri enti ed istituzioni operanti sul territorio in materia scolastica e sociale previo nulla osta degli iniziali firmatari.

## Art. 19 – Spese

Il presente atto è esente in modo assoluto dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B, annessa D.P.R. n. 642 del 1972 (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto) in quanto atto posto in essere tra pubbliche amministrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto in data corrispondente a quella della firma digitale.

ISTITUTO COMPRESIVO LOANO – BOISSANO

Dott. Silvio PERI

COMUNE DI LOANO

Dott.ssa Marta GARGIULO